



Sabato 19 e Domenica 20 Settembre dalle 17.00 alle 21.00
Alzaia Naviglio Grande, 54 Milano

Origami Do Temporary Gallery, la prima Galleria di Carta e Origami a Milano

Fino al **19 settembre** in Italia non esisteva una Galleria dedicata alla carta e all'origami. Adesso c'è, si chiama **Origami Do Temporary Gallery** e abita a Milano, sull'**Alzaia del Naviglio Grande al numero 54**.

L'idea nasce dall'esperienza dello **Studio Origami Do** che svolge le sue molteplici attività di progettazione, realizzazione e formazione nella tranquillità silenziosa di una piccola via a pochi passi dalla stazione di Porta Genova.

Dopo tanti anni di attività dentro un cortile e soprattutto dopo il lockdown degli ultimi mesi ecco il desiderio di uscire allo scoperto per far conoscere le forme dell'Origami contemporaneo.

Uno spazio sul Naviglio Grande ospiterà **cinque autori che lavorano con la carta** in una mostra articolata intorno al concetto della Geometria: le *Geometrie modulari* di **Paolo Bascetta**, i *Rimuginii cartacei* di **Elisabetta Bonuccelli**, i *Kamigami* di **Luisa Canovi**, le *Sculture pieghevoli* di **Ramin Razani**, gli *Effimeri* di **Giovanni Zacconi**.

Forme nate dalle pieghe e dagli incastri, dai tagli e dalle sovrapposizioni della carta, forme che da bidimensionali diventano tridimensionali, forme che si muovono, si illuminano, si indossano.

L'origami, arte del piegare la carta per realizzare figure di ogni tipo, ha la sua origine in Giappone dove la tecnica della fabbricazione della carta arrivò nel 600 d.C.

Ispirazione per le prime forme origami furono le tradizionali feste dello Shintoismo e le leggende animate da creature fantastiche. Figure di animali, di fiori, di personaggi della corte imperiale ma anche scatole e oggetti utili alla vita quotidiana presero forma dalla fantasia di chi scopriva un mondo nelle pieghe della carta. Autori rimasti anonimi trovano nella metà del secolo scorso eredi che fanno evolvere le semplici pieghe del repertorio classico in forme più elaborate e soprattutto viene codificato un codice grafico per spiegare come trasformare il foglio di carta in un origami.

Saranno i primi libri con diagrammi di piegatura a portare l'origami in giro per il mondo, in pochi anni ogni paese avrà i propri autori, anche l'Italia, grazie al **Centro Diffusione Origami**, associazione culturale nata a Firenze nel 1978, raccoglierà le persone interessate a questa arte essenziale.

In anni più recenti l'origami trova utilizzi pratici applicati alla scienza, alla moda, al design, alla comunicazione.

In questo nuovo modo di concepire l'origami **Temporary Gallery** si presenta come la **prima realtà espositiva** in cui l'origami d'autore conduce verso un'esperienza estetica.

Gli autori in mostra

Paolo Bascetta, matematico origamista – Geometrie modulari

Le Geometrie modulari di Paolo sono composizioni realizzate incastrando moduli di carta. Ogni modulo viene piegato secondo una schema che permette di avere tasche ed alette per congiungersi e formare quindi composizioni bi e tridimensionali pressochè infinite. La tecnica dell'origami modulare è relativamente recente ed offre innumerevoli possibilità di ricerca, questi nuovi moduli e le loro combinazioni sono un esempio di quanto sia possibile spaziare.

L'uso di carte di diversi colori favorisce la riconoscibilità dei giochi d'incastro e i differenti angoli dei moduli creano effetti di profondità e rilievi virtuali così come di sorprendenti illusioni ottiche.

Elisabetta Bonuccelli, paper designer – Rimuginii cartacei

L'ispirazione delle opere di Elisabetta viene dalla cultura giapponese, dalla musica e dagli studi di piegatura contemporanea. Le forme sovrapposte e plissettate vengono rese uniche da interventi calligrafici, l'uso di carte pregiate rende curve e materiche le superfici. I riferimenti culturali sono sempre dichiarati e riconoscibili, dalla cultura Giapponese al design del Bauhaus, dall'architettura all'esperienza del quotidiano.

Le carte, quasi sempre rigorosamente bianche e nere con qualche concessione al rosso valorizzano questi origami da lei stessa definiti "Rimuginii".

Luisa Canovi, autrice origami – Kamigami, lo spirito della carta

Gli origami di Luisa sono forme nate da pieghe che nascono da altre pieghe. Progressioni aritmetiche e geometriche danno vita a origami che disegnano curve, spirali, parabole, eliche, nodi. Superfici bidimensionali che attraverso un reticolo di pieghe a valle e a monte si incurvano in volumi tridimensionali e, continuando la piegatura, si trasformano in elementi lineari.

Sculture fatte di carta, di pieghe, di luci, di ombre e di tempo.

L'utilizzo di carte a mano rende questi origami vivi. Lo spirito giocoso che guida il progetto e il lavoro di piegatura li trasforma in elementi d'arredo, in installazioni mobili, in origami luminosi.

Ramin Razani, architetto designer – Sculture pieghevoli

Nelle opere di Ramin convivono la piegatura e il taglio della carta. Sculture che fanno pensare ad architetture e che vengono progettate e realizzate con lo stesso rigore. Fogli di cartoncino con un disegno geometrico in cui alcune parti vengono piegate ed altre incise. Ripiegando il foglio lungo un asse mediano si sollevano le sezioni di carta che danno volume alla scultura. Continuando a piegare la scultura si appiattisce su se stessa con un effetto sorprendente di passaggio dal piano al volume e di nuovo al piano. Il colore bianco del cartoncino valorizza lo spazio creato dai pieni e dei vuoti di ogni scultura.

Giovanni Zacconi, cartotecnico – Gli Effimeri

Partire dalla carta come materiale espressivo in se stesso è stato il punto di partenza da cui Giovanni ha trovato ispirazione per i suoi Effimeri. Piccole sculture da indossare come un elemento prezioso per forma e colore. Sottilissime sagome geometriche di triangoli, quadrati, pentagoni ma anche ellissi e altre curve vengono sovrapposte, ruotate, traslate in nuove geometrie volumetriche.

Effetti di rilievo e di profondità danno al tempo stesso leggerezza e solidità alla microscultura. Ogni oggetto viene montato su una struttura che lo trasforma in anello, spilla, collana. Le carte usate sono le più diverse per tipo e colore, esplorate in tutto il loro potenziale espressivo.

Anche l'allestimento sarà fatto in origami, un centinaio di cubi realizzati con moduli di carta incastrati fra loro formeranno le basi per le opere esposte.

Origami Do Temporary Gallery è un progetto di Luisa Canovi in collaborazione con Giovanni Zacconi.

**Inaugurazione Sabato 19 e Domenica 20 Settembre
dalle ore 17.00 alle ore 21.00**

Aperto al pubblico dal 19 Settembre al 12 Dicembre e dal 18 al 24 Dicembre

Da Martedì a Sabato 16.00 – 22.00

Domenica e festivi 10.00 – 20.00

Lunedì chiuso

**Origami Do Temporary Gallery
Alzaia Naviglio Grande, 54, Milano**

info@origami-do.it

Luisa Canovi: 333 3836620

Giovanni Zacconi: 348 1416899